



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PAPM04000V: IM REGINA MARGHERITA



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee |
| pag 5 | Risultati a distanza |
| pag 6 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 7 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 9 | Ambiente di apprendimento |
| pag 10 | Inclusione e differenziazione |
| pag 12 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 13 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 14 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 16 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 17 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.

Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro.

Sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da docenti e sono pochi i docenti che collaborano tra loro.

Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, li raccoglie sia con il monitoraggio annuale previsto nell'autovalutazione che in modo informale per costruire percorsi di formazione per docenti coerenti con loro. Sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti e sono molti i docenti che collaborano tra loro. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e nella maggior parte dei casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle



competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

-Implementazione delle attivita' di contrasto alla dispersione e di orientamento degli alunni nel biennio, - Integrazione nella pratica didattica delle innovazioni normative -Potenziamento e Recupero delle abilita' di base sulla scorta degli esiti critici maturati nell'area scientifica e logico-espressiva, promozione delle eccellenze

TRAGUARDO

-Miglioramento delle performance nelle competenze e abilita' di base al fine della riduzione dell'insuccesso scolastico nella transizione primo-secondo anno, secondo-terzo anno - Miglioramento delle performance nelle discipline scientifiche attraverso l'implementazione di attivita' di comprensione del testo, problem solving, metacognizione



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti, in un'ottica di verticalizzazione e multidisciplinarita' che favorisca, attraverso l'elaborazione di strumenti didattici per la comprensione del testo, la logica e il problem solving il superamento delle "differenze" tra l'area umanistica e scientifica

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Raggiungere nelle prove invalsi di matematica e italiano i risultati medi nazionali; Ridurre la varianza fra classi e all'interno delle stesse sensibilizzando altresi' sulla utilita' della valutazione comparata ai fini del bilancio di competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare le nuove metodologie didattiche con particolare riferimento ai modelli del cooperative learning e laboratoriali; Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica delle competenze; Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti.

4. Ambiente di apprendimento

Favorire nei docenti lo sviluppo di competenze di osservazione partecipata e sistematica ai fini della prevenzione della dispersione attraverso la promozione di strumenti orientativi.

5. Inclusione e differenziazione

Istituire modalita' di collegamento con i docenti delle Scuole secondarie di primo grado del territorio al fine di favorire uno scambio circolare di informazioni sugli alunni in situazine di svantaggio in entrata; Promuovere la differenziazione degli approcci didattici per favorire l'apprendimento e valorizzare attitudini/interessi.

6. Inclusione e differenziazione

Supportare le studentesse e gli studenti di talento anche grazie a percorsi individualizzati di valorizzazione delle eccellenze.



7. Inclusione e differenziazione
Implementare le metodologie basate sulla peer to peer education e sull'esperienza del tutoraggio.
8. Continuità e orientamento
Potenziare le reti di scuole per la continua'; Organizzare prove comuni trasversali intermedie e/o in uscita; Promuovere attivita' formative nei docenti nell'area dell'orientamento in entrata e in uscita per favorire, altresi', negli alunni il bilancio di competenze.
9. Continuità e orientamento
Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilita', l'educazione all'autoimprenditorialita', l'educazione alla pace.
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Promuovere i dipartimenti disciplinari e trasformarli in laboratori di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, normativa e ordinamentale di riferimento, di confronto metodologico e docimologico, di elaborazione di risorse e materiali, di proposte di formazione e aggiornamento in un'ottica multidisciplinare
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Rendere i Consigli di Classe laboratori di condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi e risoluzione dei problemi del gruppo e del singolo studente.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Implementare le attivita' di formazione e aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Identificare le aree di maggiore criticita' attraverso strumenti di indagine quantitativa sul clima per la progettazione di interventi finalizzati al benessere del personale.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Implementare gli accordi di rete con le altre agenzie, enti, associazioni, terzo settore che operano nel territorio; Integrazione delle risorse territoriali nell'azione di comunicazione valorizzando l'esperienza di sistema dei percorsi laboratoriali e del mentoring (PNRR) attuate nel biennio 23-25
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Implementazione delle attivita' di orientamento in entrata e nel primo biennio al fine di contenere ulteriormente la dispersione scolastica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

-Miglioramento degli esiti nelle prove di matematica e di italiano -
- Implementazione delle attivita' didattiche focalizzate sull'acquisizione delle competenze dell'ambiente scolastico -Sensibilizzazione delle prove Invalsi in un'ottica di formazione sulla valutazione comparata

TRAGUARDO

-Perseguimento e acquisizione delle competenze di base al fine di diminuire il gap fra le classi interessate (all'interno dello stesso indirizzo e tra gli indirizzi), nell'ottica del raggiungimento dell'Equita' dei risultati nelle prove standardizzate delle scuole con background simile -percezione positiva degli strumenti di valutazione comparata



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Potenziare le nuove metodologie didattiche con particolare riferimento ai modelli del cooperative learning e laboratoriali; Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica delle competenze; Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti.

2. Ambiente di apprendimento

Favorire nei docenti lo sviluppo di competenze di osservazione partecipata e sistematica ai fini della prevenzione della dispersione attraverso la promozione di strumenti orientativi.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

-Focalizzazione e cura degli interventi nel perseguitamento delle competenze chiave correlate all'inclusione, all'acquizione di strumenti di orientamento nei diversi contesti situazionali -Acquisizione negli studenti di una maggiore consapevolezza sulle dinamiche socio-storico-economico-giuridico-culturali in un'ottica di sostenibilita'

TRAGUARDO

-Consolidamento delle buone pratiche didattiche nel versante della cittadinanza attiva e della partecipazione di tutti gli attori (studenti, famiglie, docenti, oper. culturali) ai contesti, a partire da quello scolastico -Acquisizione di strumenti di mediazione culturale e decisionale per favorire i processi di mobilita' attiva e di inclusione



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti, in un'ottica di verticalizzazione e multidisciplinarita' che favorisca, attraverso l'elaborazione di strumenti didattici per la comprensione del testo, la logica e il problem solving il superamento delle "differenze" tra l'area umanistica e scientifica

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Raggiungere nelle prove invalsi di matematica e italiano i risultati medi nazionali; Ridurre la varianza fra classi e all'interno delle stesse sensibilizzando altresi' sulla utilita' della valutazione comparata ai fini del bilancio di competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare le nuove metodologie didattiche con particolare riferimento ai modelli del cooperative learning e laboratoriali; Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica delle competenze; Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti.

4. Ambiente di apprendimento

Favorire nei docenti lo sviluppo di competenze di osservazione partecipata e sistematica ai fini della prevenzione della dispersione attraverso la promozione di strumenti orientativi.

5. Continuità e orientamento

Potenziare le reti di scuole per la continuita'; Organizzare prove comuni trasversali intermedie e/o in uscita; Promuovere attivita' formative nei docenti nell'area dell'orientamento in entrata e in uscita per favorire, altresi', negli alunni il bilancio di competenze.

6. Continuità e orientamento

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilita', l'educazione all'autoimprenditorialita',



l'educazione alla pace.





Risultati a distanza

PRIORITA'

-Favorire l'acquisizione di strumenti utili per il bilancio di competenze e l'accesso al mercato della formazione e del lavoro in un'ottica europea
 -Implementare le esperienze didattiche e le occasioni culturali extrascolastiche offerte nel territorio
 -Consolidare i processi di orientamento in uscita migliorando l'organizzazione delle risorse

TRAGUARDO

-Aumentare il tasso di successo scolastico in uscita e nei percorsi formativi intrapresi
 -Potenziare gli strumenti di monitoraggio e di valutazione comparata all'interno degli indirizzi scolastici
 -Implementare la formazione dei docenti nei processi di orientamento in entrata e in uscita



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti, in un'ottica di verticalizzazione e multidisciplinarita' che favorisca, attraverso l'elaborazione di strumenti didattici per la comprensione del testo, la logica e il problem solving il superamento delle "differenze" tra l'area umanistica e scientifica

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Raggiungere nelle prove invalsi di matematica e italiano i risultati medi nazionali; Ridurre la varianza fra classi e all'interno delle stesse sensibilizzando altresi' sulla utilita' della valutazione comparata ai fini del bilancio di competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare le nuove metodologie didattiche con particolare riferimento ai modelli del cooperative learning e laboratoriali; Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica delle competenze; Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti.

4. Ambiente di apprendimento

Favorire nei docenti lo sviluppo di competenze di osservazione partecipata e sistematica ai fini della prevenzione della dispersione attraverso la promozione di strumenti orientativi.

5. Continuità e orientamento

Potenziare le reti di scuole per la continuita'; Organizzare prove comuni trasversali intermedie e/o in uscita; Promuovere attivita' formative nei docenti nell'area dell'orientamento in entrata e in uscita per favorire, altresi', negli alunni il bilancio di competenze.

6. Continuità e orientamento

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilita', l'educazione all'autoimprenditorialita', l'educazione alla pace.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

perseguire il potenziamento dell'impegno e della motivazione degli studenti, il loro senso di identita', di autostima e autoefficacia, la capacita' di gestire emozioni e costruire relazioni positive, la percezione della scuola come luogo sicuro e accogliente in cui fare esperienza e maturare la personale crescita

TRAGUARDO

migliorare gli esiti correlati alle competenze chiave, alle prove standardizzate, al successo scolastico in generale, con attenzione/cura alla sfera metacognitiva e dei processi di intelligenza emotiva. Incrementare la partecipazione attiva con il coinvolgimento delle famiglie e degli stakeholder e in un'ottica di mentoring



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Implementare le attivita' di formazione e aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Identificare le aree di maggiore criticita' attraverso strumenti di indagine quantitativa sul clima per la progettazione di interventi finalizzati al benessere del personale.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Implementare gli accordi di rete con le altre agenzie, enti, associazioni, terzo settore che operano nel territorio; Integrazione delle risorse territoriali nell'azione di comunicazione valorizzando l'esperienza di sistema dei percorsi laboratoriali e del mentoring (PNRR) attuate nel biennio 23-25
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Implementazione delle attivita' di orientamento in entrata e nel primo biennio al fine di contenere ulteriormente la dispersione scolastica.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorita' che l'Istituto si e' assegnato nell'ambito degli apprendimenti per il prossimo triennio sono: 1) Attenuare la disomogeneita' degli esiti di ammissione alla classe successiva nel primo biennio nei licei linguistico e delle scienze umane; 2) Attenuare la disomogeneita' degli esiti Invalsi nelle prove di Italiano e di Matematica. L'Istituto in relazione alle priorita' intende: a) Dimezzare i divario fra gli esiti nei diversi indirizzi rispetto alla media nazionale e



regionale, con riferimento particolare alla transizione dalle classi prime alle seconde; b) Raggiungere le percentuali nazionali nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica di tutte le classi. Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: nonostante gli esiti complessivi delle valutazioni in sede di scrutinio siano soddisfacenti, considerando e analizzando il dato a settembre 2025 (a seguito degli esiti di sospensione del giudizio) emerge un'evidente disomogeneita' degli esiti nei diversi indirizzi, soprattutto relativamente alle aree disciplinari Matematica/Scienze, con le classi degli indirizzi scienze umane e Les che presentano particolare fragilita'. La disomogeneita' viene segnalata chiaramente dagli esiti delle prove Invalsi, che gia' nell'ultimo triennio, hanno suggerito interventi di recupero con la strutturazione di pause didattiche e corsi specifici. La programmazione di prove per classi parallele favorirà l'impegno didattico comune nell'area scientifica.